

**OLBIA.** Nizzi attacca: «Costi troppo alti, l'organico lo teniamo a Spiritu Santu»

## Rifiuti conferiti a Villacidro, i comuni dicono no

» Per il Comune di Olbia si parla di un aggravio di spesa di oltre un milione di euro all'anno, per gli altri centri serviti dall'impianto di Spiritu Santu, almeno 100mila euro a testa da trovare subito. Così, la novità, pessima, del conferimento obbligatorio della frazione organica dei rifiuti urbani ad altre strutture dell'Isola (Tempio e, ancora peggio, Villacidro) ha fatto scattare la reazione di tutti i comuni interessati.

Oltre a Olbia, sono sul piede di guerra, Golfo Aranci, Padru, Loiri Porto San Paolo, Arzachena, Alà dei Sardi, Berchidda e Telti. Ieri mattina, i sindaci si sono dati appuntamento

nella sede della ex Provincia, per dire chiaramente che le nuove disposizioni regionali non vanno per niente bene.

La questione è semplice, ogni settimana, nel territorio di Olbia e degli altri paesi interessati dalla problematica del servizio consortile, è necessario smaltire quasi 450 tonnellate di organico. Adesso la Regione dice che non possono essere tutte conferite a Spiritu Santu (impianto del Cipnes) come succede ormai da diversi anni. I camion devono essere mandati a Tempio, dove, l'impianto della Zona Industriale, è sotto utilizzato. Almeno questo scrive la Regione. Ma nella

grande struttura dell'Alta Gallura (di proprietà dell'Unione dei Comuni, gestita da alcune società) la frazione organica di Olbia non la vogliono, sostengono di non poterla lavorare. Così, per una decina di centri resta solo l'opzione di Villacidro. I viaggi dalla Gallura al Medio Campidano costano tanto, si parla di almeno 700 euro a carico conferito.

Settimo Nizzi: «Non se ne parla di portare l'organico a Villacidro. Con un aggravio sicuro delle tariffe per l'utenza. E andremo anche in debito fuori bilancio. L'organico lo teniamo qui e lo lavoriamo a Spiritu Santu». (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA